
ECONOMIA PUBBLICA

(6)

Le giustificazioni del decentramento e del federalismo

Sussidiarietà

Lo stato non deve esercitare le funzioni che i governi di livello inferiore possono esercitare meglio a vantaggio dei contribuenti.

Due sono i fattori importanti:

- le economie di scala
- le diversità: livelli di governo inferiore conoscono meglio il territorio e le abitudini dei contribuenti.

Decentramento e federalismo

Teoria economico-finanziaria dell'ottimo livello di governo. Principi:

- sussidiarietà
- responsabilità
- solidarietà

Quindi fornire i beni e servizi a interesse e fruibilità locale può aumentare l'efficienza se:

- non causa spostamenti di popolazione o li causa senza danneggiare le aree da cui si emigra.
- non causano vantaggi rilevanti per altre zone (effetti di traboccamento) o tali effetti possono essere compensati.

esempi:

- Si ritiene che dovrebbero rimanere allo stato: i servizi degli organi costituzionali, della difesa nazionale, della politica estera, della sicurezza pubblica e dell'ordinamento giudiziario, delle politiche di stabilizzazione

e redistribuzione, della ricerca e sviluppo, gli interventi strutturali di interesse nazionale nel campo dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'ambiente.

- dovrebbero essere decentrati: i trasporti urbani, la viabilità locale, l'illuminazione pubblica, l'assetto urbanistico, la gestione delle aree metropolitane, i servizi di assistenza agli anziani, alcuni aspetti ambientali a carattere locale.
- casi intermedi importanti: servizi sanitari e scolastici. Dovrebbero almeno richiedere un livello minimo.

Solidarietà

Il principio di responsabilità deve essere corretto per ottenere una **perequazione** nella distribuzione delle risorse disponibili tra le diverse zone del paese con diversi gradi di sviluppo economico e di capacità di prelievo.

La perequazione può riguardare:

- la spesa: consentire un minimo di qualità dei servizi su tutto il territorio nazionale
- le entrate: per compensare il diverso livello delle basi imponibili che derivano dalla diversità nella capacità di accertare e riscuotere le entrate. La perequazione viene

Responsabilità

Chi è competente per la spesa deve essere responsabile del suo finanziamento.

La mancanza di questo requisito comporta la tendenza ad una **spesa eccessiva**, a **sprechi** e a **distorsioni**.

esistono delle **difficoltà di applicazione**: occorre evitare che le imposte locali costituiscano una **duplicazione** di quelle nazionali, e che si abbiano **costi** di accertamento e di riscossione eccessivi.

effettuata in base ai livelli di crescita raggiunti e alla **capacità contributiva potenziale** e non effettiva.

Tendenze

Nei vari paesi vanno sempre più affermandosi tendenze verso il decentramento, l'accentuato regionalismo e il federalismo.

Giustificazione:

- si introduce concorrenza tra i poteri e le istituzioni che migliora il funzionamento del sistema (**federalismo competitivo**)
- Si lascia il parlamento libero di occuparsi delle questioni rilevanti. Il decentramento riduce i costi di decisione.
- la ridefinizione delle competenze di spesa e di entrata

in generale si ritiene che **il decentramento** sia vantaggioso in quanto **avvicina e coinvolge i cittadini alla gestione della cosa pubblica e consente un miglior funzionamento della democrazia.**

favorisce la cooperazione tra amministrazioni del centro e quelle della periferia (**federalismo cooperativo**)

In passato la presenza di protezionismo rendeva conveniente tenere unite le aree ricche e quelle povere in quanto le seconde rappresentavano possibili mercati di sbocco.

L'integrazione internazionale ha abbattuto le barriere facendo perdere importanza al mercato di sbocco nazionale. Questo ha liberato le spinte al separatismo alimentate dalla presenza della **redistribuzione perequativa** ritenuta eccessivamente costosa e ingiustificata.

federalismo fiscale

Consiste nel trasferimento agli enti decentrati di elevato potere impositivo.

problemi:

- applicazione del criterio del beneficio: risulta difficile determinare i benefici che i soggetti ottengono dai beni pubblici locali.
- si fa spesso affidamento su insiemi di tributi che si basano su indicatori grossolani della capacità contributiva. La struttura dell'imposizione non deve essere molto differente tra i sistemi locali.

alla finanza locale rimane la possibilità di utilizzare una pluralità di tributi.

- l'imposizione di tipo patrimoniale sulla casa
- le accise sul consumo di benzina, gas, elettricità, elettronica di consumo, tabacchi
- le imposte di bollo e di registro per il trasferimento di auto e motocili
- tributi minori basati sul criterio del beneficio: imposta di pubblicità, tasse sui rifiuti, sulle fognature, sui depuratori, sul parcheggio.

- la qualità dei servizi offerti rispetto al minimo richiesto
- la diversa capacità contributiva a causa dell'insufficienza del reddito
- sforzo fiscale potenziale. (la diversità nelle entrate. Questo indicatore è criticabile in quanto potrebbe non indicare la carenza di reddito disponibile, ma lo scarso interesse delle amministrazioni a seguire seri programmi di entrata)

Date queste difficoltà, **nei sistemi attuali si ha un'elevata centralizzazione fiscale** accompagnata da trasferimenti.

caratteristiche dei trasferimenti:

- danno vita a problemi di **asimmetria informativa** per cui essi debbono essere attuati con meccanismi trasparenti e verificabili dai contribuenti.
- In alcuni casi si adottano **meccanismi automatici** basati su indicatori come la popolazione, la superficie e il reddito pro-capite.
- Nel caso siano perequativi (per raggiungere situazioni di uguaglianza o di minima qualità del servizio) si utilizzano indicatori come:

Opinioni sul federalismo

Secondo alcuni l'organizzazione degli stati dovrebbe essere regionale o federale perché solo così è possibile adattare il livello del prelievo a quello del reddito disponibile nelle varie regioni.

Secondo questa tesi i trasferimenti non dovrebbero esserci.

Secondo una tesi meno forte si dovrebbe comunque tenere conto delle diverse situazioni del livello di servizio pro-capite senza pretende di renderli uguali.

		1) spesa	2) imposiz.	3) impresa
a) giustificaz.	cap. 1			
b) modalità		cap. 2 e 4	cap. 3 e 4	cap. 5
c) spiegazione costi	cap. 6-7			
d) costi		cap. 8	cap. 10	cap. 12
e) rimedi		cap. 9	cap. 11	cap. 12